



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"

Via Mazzini, 24 - 20064 GORGONZOLA (MI) - Tel. 02/95.13.005
E-mail miic8bf00g@istruzione.it - miic8bf00g@pec.istruzione.it
www.icmontalcinigorgonzola.edu.it



CM MIIC8BF00G - CF 91546550152 - CU UF2SHX

Gorgonzola, 01/09/2022

Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Al personale ATA
Agli Atti
All'albo della scuola e al sito
web

Oggetto: Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'INTEGRAZIONE del PTOF – triennio 2022/25

- VISTA** la Legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 avente ad oggetto "Regolamento recante norme sull'autonomia scolastica";
- VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il D. M. n. 254 del 16 novembre 2012, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";
- VISTO** l'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015 che ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione";
- VISTO** il Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018;
- VISTO** il D.Lgs. 62/17 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO** il D.Lgs. 66/17 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107";
- VISTA** la Legge 170/10 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il relativo DM n. 5669 12/07/2011 recante Disposizioni attuative della Legge 170/10;
- VISTO** il D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"

Via Mazzini, 24 - 20064 GORGONZOLA (MI) - Tel. 02/95.13.005

E-mail miic8bf00g@istruzione.it - miic8bf00g@pec.istruzione.it

www.icmontalcinigoronzola.edu.it



CM MIIC8BF00G - CF 91546550152 - CU UF2SHX

- VISTA** la Nota MIUR n. 4233 del 19.02.2014, contenente le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (GU Serie Generale n. 127 del 03-06-2017);
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione prot. AOOGABMI n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- VISTA** la Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- VISTI** in particolare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTA** la Legge 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 che all'articolo 24-bis "Sviluppo delle competenze digitali" prevede che per favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per un triennio, il Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nell'ambito delle risorse ad esso destinate dal comma 125 del medesimo articolo 1 della legge n. 107 del 2015 [...] individua, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante "Adozione del Piano delle arti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60" e il relativo Allegato A;
- TENUTO CONTO** della raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018;
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e traguardi in esso individuati;
- TENUTO CONTO** delle azioni di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di back ground socio economico e familiare;
- CONSIDERATO** che il piano dell'offerta formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e

organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia in prospettiva triennale (art. 1 c. 2);

PREMESSO

che nel Regolamento sulla valutazione, DPR 80/2013, la valutazione dell'operato del D.S. dovrà prestare attenzione agli obiettivi di miglioramento della scuola, individuati attraverso il RAV, e alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale direttamente riconducibili all'operato del Dirigente Scolastico, ai fini della valutazione dei risultati della sua azione dirigenziale in base all'art 25 D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni;

PREMESSO

che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è lo strumento attraverso il quale le risorse professionali, economiche e strutturali – pur nei vincoli ineludibili del contesto e nei limiti attribuiti dalle Leggi Finanziarie e di Stabilità Nazionali – permettono piena attuazione degli obiettivi inseriti nel Piano di miglioramento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

I. Finalità istituzionali della scuola

1. Orientamento del P.T.O.F. in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione e dei principi del nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp2.2), garantendo:
 - a. l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
 - b. il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - c. il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d. la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - e. la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
 - f. la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento

2. Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire per tutti il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti e di ciascuno.

Il PTOF pone le fondamenta sulle finalità della scuola riconosciute dall'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Gorgonzola:

- a. **FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO:** percorso finalizzato alla formazione dell'alunno come individuo, stimolato maieuticamente a "sbocciare" da sé, con l'aiuto di tutti gli ambiti del sapere e in tutte le inclinazioni del suo essere sia dal punto di vista cognitivo, relazionale, emotivo, affettivo, professionale, lavorativo.
- b. **INCLUSIONE:** l'Istituto impronta la propria azione al rispetto del valore di "individuo" e all'alleanza e collaborazione virtuosa scuola-famiglia, ponendo particolare attenzione e sensibilità alle situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio, predisponendo percorsi individualizzati e strategie che assicurino il successo formativo di ogni bambino/a alunno/a studente/ssa.
- c. **CENTRALITA' DELL'ALUNNO E DELLO STUDENTE:** la scuola si impegna a rilevare i bisogni formativi degli alunni, valorizzandone gli stili cognitivi e impegnandosi alla diversificazione metodologica per assicurare a ciascuno il pieno raggiungimento delle proprie potenzialità.
- d. **CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA':** il curricolo verticale, punto di forza dell'istituto comprensivo, deve puntare alla costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento, che assicurino la valorizzazione delle competenze degli alunni e degli studenti, senza interruzioni, anzi, grazie al raccordo costante tra i tre ordini di scuola, si deve puntare a sviluppare tappe formative significative e documentabili.
 Una particolare cura sarà riservata agli "anni ponte" attraverso una didattica orientativa che accompagni gli alunni sin dalla scuola dell'infanzia e consenta loro di costruire una positiva immagine di sé e una solida capacità di autoriflessione e di gestione dell'errore e del "fallimento" da considerarsi come opportunità strategica di apprendimento.
- e. **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:** la scuola pone in essere percorsi di formazione alla cittadinanza attiva, anche in una dimensione internazionale, educando alla legalità, alla cultura della pace, al rispetto delle diversità, alla cura dei beni comuni e all'utilizzo consapevole della rete e del digitale.
- f. **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:** la scuola si impegna ad assicurare un costante e collaborativo raccordo con gli Enti locali e con tutte le agenzie formative presenti sul territorio che si adoperino per l'educazione dei minori, attraverso lettere di intenti, partenariati, partecipando e promuovendo iniziative di studio e formazione con Enti e Università e facendosi promotrice di momenti di incontro e confronto con le famiglie e con tutti i portatori di interessi nei confronti del servizio pubblico di educazione, istruzione e formazione.

Il PTOF dovrà valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, articolata nei differenti ordini di scuola presenti nell'Istituto.

II. **Indirizzi per la redazione del PTOF – triennio 2022/25**

1. Il PTOF terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:
 - a. delle priorità e dei traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM);
 - b. delle attività per la valutazione delle competenze, come declinate nelle programmazioni educativo-didattiche, considerando altresì le competenze chiave di cittadinanza;
 - c. dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati di scrutinio;
 - d. della valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
 - e. della valorizzazione delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale;
 - f. dell'introduzione di attività di ampliamento dell'offerta formativa e della flessibilità organizzativa.

2. Il PTOF farà riferimento ai seguenti obiettivi (ex art. 1 c. 7 della legge 107/2015):
 - a. Miglioramento del successo formativo e scolastico di tutti gli studenti e le studentesse e la particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali;
 - b. Valorizzazione del merito scolastico;
 - c. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - d. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue, anche mediante la metodologia CLIL;
 - e. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva;
 - f. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - g. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
 - h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della salvaguardia/custodia dei beni paesaggistici, della conservazione, promozione e fruizione del patrimonio e delle attività culturali;
 - j. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

3. Il PTOF persegue le seguenti priorità:
 - a. Innovazione delle metodologie didattiche attraverso le TIC;
 - b. Valorizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM;
 - c. Potenziamento degli insegnamenti CLIL;
 - d. Potenziamento e valorizzazione delle competenze musicali ed espressive;
 - e. Definizione di più efficaci modelli e strategie per la progettazione, la valutazione, il riallineamento e il recupero;
 - f. Potenziamento, sviluppo e valorizzazione delle competenze professionali, relazionali e digitali dei docenti e di tutto il personale;
 - g. Formazione del personale docente e ATA in materia di sicurezza e di protezione dei dati;
 - h. Sviluppo dei processi di dematerializzazione nell'ambito didattico e amministrativo.



A. Area didattico-educativa

Tutte le azioni dovranno mirare a realizzare una didattica orientata allo sviluppo delle competenze e a garantire il successo formativo e l'integrale crescita culturale e umana delle studentesse e degli studenti secondo principi di equità, di pari opportunità e di benessere a scuola.

1. Il Curricolo trasversale del Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà favorire:
 - a. l'educazione alla cittadinanza attiva come impegno nel sociale e partecipazione attiva a momenti significativi della vita civile della comunità di appartenenza e come tutela dell'ambiente e della sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - b. l'educazione alla legalità attraverso azioni formative curricolari o extracurricolari;
 - c. la valorizzazione della cittadinanza europea attraverso progetti interculturali anche di mobilità internazionale;
 - d. la valorizzazione delle eccellenze attraverso competizioni disciplinari, concorsi, olimpiadi a livello nazionale o internazionale;
 - e. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e delle discipline STEM;
 - f. l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico – critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali.
2. Il curricolo disciplinare del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e con il quadro di riferimento DigComp 2.2 dovrà favorire:
 - a. il miglioramento degli apprendimenti attraverso la didattica per competenze, la pratica della didattica laboratoriale-sperimentale, la sperimentazione e l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - b. l'uso delle tecnologie informatiche per la ricerca del sapere e nello studio personale dello studente;
 - c. il consolidamento della lingua madre e delle lingue straniere come strumento di apprendimento disciplinare oltre che di comunicazione e interazione;
 - d. la valorizzazione delle competenze musicali ed espressive ed i temi della creatività previsti dal Piano delle Arti (ex D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60);
 - e. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento;
 - f. la transizione digitale.
3. L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà prevedere attività mirate a potenziare:
 - a. le competenze artistico-espressive e linguistiche in lingua madre e straniera;
 - b. i temi della creatività previsti dal Piano delle Arti (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60) con particolare riguardo a quelli artistico-visivo, artistico-musicale e linguistico-creativo;
 - c. le competenze di area logico-matematica e delle discipline STEM, Computer Science e Competenze multi-linguistiche;
 - d. le competenze scientifico-laboratoriali;
 - e. le competenze trasversali per l'esercizio di una cittadinanza attiva.



Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, garantire la continuità tra il primo e il secondo ciclo attraverso progetti di accoglienza e progetti anche di rete per l'orientamento e il ri-orientamento.

Le scelte progettuali saranno realizzate attraverso la partecipazione a bandi e concorsi per reperire le risorse economiche adeguate alla realizzazione dei progetti e attraverso l'organico dell'autonomia che dovrà essere funzionale, per gli aspetti didattici e organizzativi, alla realizzazione del Piano di Miglioramento.

B. Area risorse umane

L'Istituto dovrà promuovere la crescita professionale delle risorse umane nel rispetto dei principi di pari opportunità con attenzione alla sfera relazionale e al benessere psico- fisico delle persone.

1. Fabbisogno di organico

Per quanto concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito in funzione del numero delle classi formate secondo i parametri previsti dalla vigente normativa. Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano (coerenti con le priorità e gli obiettivi emersi dal RAV) e in misura non inferiore a quella assegnata per il 2020/21 secondo il seguente ordine di precedenza:

- Potenziamento artistico-musicale;
- Potenziamento linguistico;
- Potenziamento matematico-scientifico;

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, oltre ai collaboratori del dirigente scolastico e al Nucleo Interno di Valutazione, le seguenti principali figure di sistema:

- coordinatore di classe;
- coordinatore di educazione civica;
- animatore digitale e team per l'innovazione e digitale;
- funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa come da delibera del Collegio dei docenti;
- referente per le prove INVALSI;
- referente per la sicurezza e per il piano di evacuazione in caso di emergenza;
- referente contro i fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

Per quanto riguarda il fabbisogno dei posti del personale A.T.A., si prevede il mantenimento delle dotazioni assegnate per l'a.s. 2020/21, riservando al dirigente scolastico la richiesta di un incremento per consentire un'adeguata gestione della sede e dei laboratori.

C. Formazione e aggiornamento

1. Per gli studenti si prevedono iniziative di formazione:

- a. sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- b. su bullismo, cyberbullismo e ludopatia;
- c. sull'educazione alla salute.

2. Per i docenti, oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione ai bisogni rilevati e dovrà necessariamente prevedere attività formative inerenti a:

- a. utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati;
 - b. miglioramento delle competenze nella didattica con le TIC, sviluppo della didattica digitale e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale;
 - c. metodologia CLIL;
 - d. didattica per competenze e laboratoriale;
 - e. strategie di gestione della classe con attenzione alla personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento e all'inclusività;
 - f. comunicazione efficace.
3. Per il personale A.T.A. oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione sarà finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione a:
- a. gestione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa;
 - b. utilizzo di software per la gestione dati;
 - c. privacy;
 - d. comunicazione interna ed esterna;
 - e. comunicazione efficace.

La formazione del personale si articolerà sia all'interno dell'Istituto sia a livello di Ambito 24, tramite proposte di iniziative formative e azioni di coordinamento tra i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche afferenti all'ambito.

D. Area risorse strumentali

Sono necessari:

1. il recupero razionale di spazi laboratoriali, di spazi non adeguatamente utilizzati e/o recuperabili;
2. il rinnovo parziale delle strumentazioni informatiche del patrimonio esistente;
3. il rinnovo delle strumentazioni di laboratorio e l'adeguamento delle dotazioni d'aula (in particolare per i laboratori linguistici, artistici, scientifici e tecnici e per le LIM d'aula);
4. l'implementazione della biblioteca d'istituto.

E. Area rapporti con il territorio

L'Istituto "Rita Levi Montalcini" di Gorgonzola dovrà:

1. accrescere le forme di collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, convenzioni, progetti;
2. veicolare nell'Istituto competenze esperte presenti sul territorio;
3. valorizzare le opportunità formative del Territorio;
4. collaborare con enti pubblici e privati per promuovere percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, aprendosi alla comunità locale.

F. Area organizzativo- amministrativa

1. Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative:



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"

Via Mazzini, 24 - 20064 GORGONZOLA (MI) - Tel. 02/95.13.005

E-mail miic8bf00g@istruzione.it - miic8bf00g@pec.istruzione.it

www.icmontalcinigoronzola.edu.it

CM MIIC8BF00G - CF 91546550152 - CU UF2SHX



- a. la direzione opera in sinergia con il DSGA con il quale sono analizzate le esigenze di integrazione tra area didattica e area dell'amministrazione, monitorando il buon funzionamento dei servizi e delle attività della scuola;
- b. i servizi amministrativi si distinguono in tre aree di integrazione con la progettazione e gestione delle attività formative: area degli alunni, area del personale e area della gestione risorse finanziarie, per ciascuna delle quali sono definiti ambiti, strumenti e modalità di collaborazione tra personale amministrativo e personale docente;
- c. l'integrazione dei servizi ausiliari con lo svolgimento delle attività formative tiene conto delle esigenze di vigilanza, di supporto nel caso di assenze del personale, di collaborazione negli spostamenti degli alunni nella sede, di supporto per la gestione dei documenti e delle comunicazioni, delle dotazioni informatiche e dei sussidi, di fornitura di servizi di stampa e duplicazione, di presenza in istituto in coincidenza di attività extrascolastiche;
- d. è delineato il sistema di comunicazione interno ed esterno e sono definiti incarichi in ordine alla diramazione di circolari, alla cura del sito e alla gestione di amministrazione trasparente e albo pretorio;
- e. sono adottati strumenti di monitoraggio e di valutazione dei servizi e raccolta dati per l'analisi dell'utilizzo delle risorse materiali e finanziarie;
- f. è disposto un presidio costante di prevenzione e protezione per la sicurezza.

2. Criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione delle attività:
Il Piano comprenderà:

- a. la progettazione formativa;
- b. il patto di corresponsabilità educativa;
- c. i criteri e gli strumenti di valutazione degli alunni, l'utilizzo di prove comuni per classi parallele, l'analisi delle prove Invalsi e degli esiti della valutazione, l'articolazione dell'anno scolastico;
- d. l'articolazione della progettazione di arricchimento delle opportunità formative secondo aree d' intervento;
- e. i rapporti con il territorio e la partecipazione a reti.

L'istituto dovrà consolidare il processo di crescita tecnologica, promuovendo interventi coerenti col Piano nazionale scuola digitale.

In particolare, si realizzeranno azioni a favore di:

1. attuazione del processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
2. tecnologia digitale nella comunicazione interna ed esterna;
3. miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

La realizzazione del Piano sarà vincolata alle risorse finanziarie disponibili.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025.

Il Piano dovrà essere approvato dal Consiglio di istituto ed è rivedibile annualmente.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Carmela Valenti

*Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*